

Il musicista bergamasco, aggiungendo una nuova impronta al percorso narrativo e musicale già avviato con "Volo", dà vita ad un incontro fra mondo cantautorale e musica popolare di estrema efficacia.

"Uomo di legno" è un tassello compositivo del concept-album da cui è estrapolato. Un brano che scorre a suon di canzone popolare, sull'incendio arpeggiato della chitarra. È la vicenda di un uomo "di terra e di mare", come si canta.

"Gente di terra", l'album da cui il singolo viene estratto, è una raccolta audace e sensibile che si rivolge al suo pubblico con l'augurio di speranza e voglia di riscatto: la **speranza**

di vedere le cose con occhi nuovi e sereni, con l'incrollabile fiducia nel futuro senza temere i cambiamenti, e la

voglia di riscatto del genere umano

che deve ritrovare le sue origini e affidarsi a esse con semplicità e umiltà. Il tutto è accompagnato da una musicalità che vede il ritorno agli

strumenti tradizionali della cultura popolare

come il primo amore dell'artista ovvero la fisarmonica, che dà ai brani un'aura semplice e genuina.

DICONO DI LUI

"Un disco "classico" se vogliamo ma sicuramente intenso di contenuti da raggiungere con impegno e devozione." **Blog Della Musica**

"Mazzoleni sfoggia saggezza e quiete in brani anche più ritmici, da mostra matura dell'uso della buona parola misurata come si deve all'interno delle sue melodie" **Red, Sound 36**

Scritto da L'AltopAr!Ante

Martedì 17 Gennaio 2017 15:56 -

*"La spiritualità è l'unico vero protagonista in un disco che potremmo definire figlio di questa Terra più che di questo tempo. Le liriche di **Pier Mazzoleni** restano sempre il maggior incanto della sua produzione d'autore e in questa ricca occasione di rinnovamento e rivoluzione si rende di nuovo pubblico con un disco che richiama la Francia di suggestioni romantiche e bohémien e quel populismo di genti e di viaggi di provincia e di mare, sposando a pieno disegni e costumi di un **De André** ultimo periodo."*

LoudVision

*"Sono classici i suoni di **Pier Mazzoleni** che se pur lasciando il suo **Jazzy** resta sempre fedele ad uno stile che questa volta si proietta in uno scenario romantico di sensazioni, di spiritualità e di sapori francesi."* **Luca Marsi, Fullsong**

"La personalità si riflette (forse) in ogni singola partitura testuale e musicale dove l'unico vero protagonista è l'animo in continua esplorazione di questa vita". **Gianluca Clerici, Just Kids Magazine**

"Un lavoro popolare direi nobile in una bella accezione del termine in cui non si fa certo sconti all'uso dei tempi moderni e della forma canzone che tanto piace anche alla conclamata scena indie". **Marco Vittoria, Ventonuevo**

"Pier Mazzoleni nella sua carriera lunga di successi e di traguardi realizza questo nuovo disco di mondo e di gente: e che siano tutti personaggi di fantasia o migrazioni delle anime straniere o che sia una biografia personale troppo intima ed eretica per poterla confessare, questo non lo sappiamo e forse non lo sapremo mai". **Exitwell**

"Un lavoro italiano, una musica leggere che arricchisce un panorama che di consueto dimentichiamo quanto sia ricco di vita e di proposte anche e soprattutto dai più inaspettati scenari underground." **Boxmusica**

Scritto da L'AltopArIAnte

Martedì 17 Gennaio 2017 15:56 -

*"dopo anni di grandi scritture, collaborazioni e - soprattutto - esperienza, Pier Mazzoleni sforna un disco che ricalca le origini di terra di un popolo che lui vive e di cui fa parte".***Paolo Tocco, Deapress**

"Non è un disco facile, ma non per questo è un trattato di fisica quantistica o filosofia trascendentale. Devo dire che c'è veramente di tutto, la gioia, ma anche la sofferenza. Ascoltatevelo e riflettete sul mondo e sulla vita che ci scorre attorno. Più che consigliato!" **Vanni Versini, Onda Musicale**

"suona benissimo, elegante, che sfoggia poetica e maturità rispolverando soluzioni tipiche della grande musica leggera italiana." **Marco Vigliani, Sound Contest**

*"Un bellissimo pop d'autore lo definirebbero i più. Semplice, leggero ma allo stesso tempo per niente scontato, immediato nei riff da stereotipi radiofonici".***Alessio Primio, 100 decibel**

"Siamo di fronte a un disco pregiato e finemente ricamato da cui ho preteso un ascolto più ricco e preciso nella produzione audio e invece Pier Mazzoleni, per quanto abbia tra le mani un grandissimo lavoro, si perde appena nella rifinitura di certi vezzi che trasformano un bel disco in un grande disco". **Musicletter**

"Undici pezzi maestosi, che colpiscono per questa loro pienezza, questa ricerca di suoni e spiritualità, a volte eccessiva". **Alligatore**

Scritto da L'AltopAr!Ante

Martedì 17 Gennaio 2017 15:56 -

"Pier Mazzoleni col suo nuovo album "Gente di terra" rilascia una sorta di concept album "spirituale", per ricercare nuove strade e ritrovarsi, 11 canzoni ben suonate e arrangiate, con melodie semplici e raffinate".

Grandi

Palle di Fuoco

"un folk ricercato nei dettagli e negli arrangiamenti, reso particolarmente sincero da una voce profonda ed emozionante". **Simone Conficoni, Musicmap**

"Pier Mazzoleni ci propone un disco in cui vendica ed esorcizza una società sempre più priva di creatività e voglia di dar voce a nuove cose, la paura di sperimentare ma soprattutto, come in questo caso, la paura di mettersi a nudo, perché questo "Gente di terra" è un disco "nudo" di macchinazioni e strategie digitali lasciando soltanto spazio ad una scrittura molto italiana, semplice e ricca di quel gusto per la tradizione della nostra gente. L'attenzione per gli arrangiamenti, di quando in quando i suoni e gli strumenti giocano carte davvero interessanti, un disco che vale la pena ascoltare". **Paolo Polidoro, Musicalnews**

"Mazzoleni sa raccontare in musica i profumi del mare, e degli orizzonti sognati che sono un po di tutti e delle vicende metropolitane, della vita di ogni giorno e di tutto ciò che lega nel mondo la gente, gioie e dolori, attimi, disastri, amori, e passioni in un gradevole e talentuoso mix di jazz e di swing, e di sensuali ritmi latini".

Quadri Project

"Mazzoleni però, contaminato da un terreno musicalmente iper-fertile come la bergamasca, colpisce per l'essere personificazione dell'artista a trecentosessanta gradi, teso a guadagnare la massima ampiezza del ventaglio delle scelte artistiche senza mai uscire da un'identità ben definita e tratteggiata con mano ferma". **Brizz, Gtb Reviews**

BIO

Pier Mazzoleni è un cantautore che miscela la sua storia alle composizioni, raccontate con

Scritto da L'AltopAr!Ante

Martedì 17 Gennaio 2017 15:56 -

pochi ed essenziali elementi, con l'emozione costante del rapporto col pubblico. Racconta testi che profumano di mare, di orizzonti e ironie metropolitane, di club fumosi, di amori, di sè e di ciò che ne rappresenta il contrario.

Le sue canzoni sono intrise e grondanti di jazz e di swing, di ritmi latini, di America, di ricordi e di passioni, di storie comuni. Ma anche e soprattutto di racconti popolari e di attenzione per i più deboli.

Muove i primi passi nella musica a 9 anni, come fisarmonicista popolare, e ben presto grazie alla tecnica acquisita, passa alla musica classica con il suo strumento. Ottiene buoni piazzamenti in alcuni concorsi regionali. I Fratelli Toti e Mino Spallino del gruppo *Le piccole ore*, lo scoprono e lo fanno partecipare al dopo

Festival di Sanremo

ripreso in tv da La Bussola di Viareggio, nel Febbraio del 1983 (a quindici anni); lì Pier si esibisce con il gruppo dei

Made in Italy con i quali

presenta la compilation

Discotangotanz

, prodotta dall'etichetta Alpharecord di Milano. Segue una tournée di concerti e dirette radio-televisive in Italia con la partecipazione al programma

Domenica in

presentato da Pippo Baudo. Il periodo successivo, serve per sperimentare alternative alla musica; risulterà logoro ma al tempo stesso fervido di creatività. Ogni elemento viene trattato con cura; dietro allo

chansonnier

, c'è tanto lavoro, a corollario di un aspetto genuino. A Pier appartiene una voce forte nel timbro a tratti dolce e teatrale che sa esprimere il significato delle parole; come a sottolinearlo, quasi aspetto dominante delle sue canzoni:

"La musica che scrivo è accompagnamento ai miei testi, che però vivono di armonia e con essa si intrecciano".

I testi scorrono lungo un asse immaginario, in una dimensione intuitiva e spesso da

Crooner

. E non è raro scorgere nei suoi scritti parole, modi di dire o inflessioni francesi, reali o inventate. Pier esce allo scoperto con tutte le carte che può giocare; quella del musicista, del cantante e autore, quella del teatrante.

Gli è naturale la formula del "**Solo voce-pianoforte**". In concerto Pier libera se stesso, il che contribuisce a creare un ponte continuo con il pubblico.

Scritto da L'AltopAr!Ante
Martedì 17 Gennaio 2017 15:56 -

Costituisce il “**PM Acoustic Quartet**” gruppo attraverso il quale, oltre al suonare i brani più importanti della musica italiana (soprattutto le canzoni della scuola genovese, e su tutte quelle di Luigi Tenco con cui ha un legame forte e indissolubile), sperimenta generi alternativi e collabora con musicisti del panorama pop jazz italiano. E’ direttore del Centro Emotivo Musicale, la scuola di musica da lui fondata a Bergamo nel 2003, presso cui insegna pianoforte e fisarmonica.

È ospite di Red Ronnie per l’intervista e concerto sul palco dei Miti della musica di Bologna.

E’ finalista al Premio Donida 2010.

Nel gennaio e febbraio 2013, in trio (con il percussionista senegalese Dudù Kouate e l’hammondista-fisarmonicista Alberto Sonzogni), porta in giro il tour teatrale “**È un uomo**” in cui, con la formula a lui più congeniale del teatro canzone, presenta i brani dei suoi dischi, nella duplice veste di cantautore/pianista e attore recitante. La regia dello spettacolo è della regista Rai **S**

ilvia Barbieri

. Escono diverse recensioni, su tutte quelle su
Il Giorno
e sul
Corriere della sera.

A ottobre 2013 tiene alcuni concerti in duo acustico, piano e chitarra, a Parigi e a Saint Baux in Normandia prodotti da *La fabrica quoi*.

Il 20 dicembre 2014 è sul palco del Pala Facchetti di Treviglio con Paolo Vallesi, Andy dei Bluvertigo e Luca Napolitano per un omaggio a Jenni Cerea.

Il 21 marzo 2015 è ospite al “Primo Memorial Luigi Tenco” presso il Teatro della Ruggine di Acquiterme, dove presenta una sua rivisitazione jazz di *Vedrai vedrai* e alcune sue composizioni dal disco *La tua strada* **La**

Ha formato una orchestra a suo nome di 9 elementi, a metà tra il jazz e la classica.

Il 28 maggio 2014 ha visto la pubblicazione, con la casa editrice David and Matthaus, ***Dicembr
e mai cercato***

, il suo primo romanzo, presente nei cataloghi Feltrinelli e Mondadori. Tra ottobre e dicembre 2014 ha tenuto 15 presentazioni, quasi tutte con concerto a seguire. Pier è autore di diversi racconti brevi e di circa 200 poesie, scritte in un intervallo di tempo che va dal 1998 a oggi e non ancora pubblicate.

Portano la sua firma i progetti musicali, primo tra i quali

“L’Isola canzoni d’autore”

del 2006, disco pop jazz, condiviso con un piccolo gruppo di musicisti di chiara fama. Registrato tra Maggio e Giugno 2009

“La tua vera identità”

, il suo secondo lavoro, un cd con 12 brani, di cui Pier è compositore e produttore artistico. Il terzo disco dal titolo

“La tua strada”

, uscito a Gennaio 2012, è stato registrato tra Giugno e Settembre 2011 e contiene 13 canzoni inedite. Il nuovo lavoro, il cui il singolo omonimo è uscito in diverse radio italiane, è scritto, composto e pre-prodotto dallo stesso autore, per l’etichetta Oddtimesrecords e distribuito da Egea Italia.

Il 29 marzo 2016 è uscito il suo secondo romanzo,

Il destino di Ippolita,

edito dalla casa editrice Silele.

Il suo quarto album di inediti,

Gente di terra,

è

lo specchio del nostro tempo, è il riflesso di popoli che si spostano sulla superficie del globo; sono le voci degli uomini in cammino, uomini che cercano il loro posto. A fronte di altri uomini che hanno paura del cambiamento. E questo nuovo lavoro è anche la parola spirituale di qualcuno che si è sacrificato per l’umanità.

Contatti e social

Facebook

<https://www.facebook.com/piermazzoleni>

Scritto da L'AltopArIAnte

Martedì 17 Gennaio 2017 15:56 -

Canale Youtube

<https://www.youtube.com/channel/uclhksiz6llksvcyywvtoyw>